

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

La Nuova Venezia del 27/12 pag. 23

la Nuova Sport



12.00 Rai2 Rai Sport	17.00 Rai2 Tg Sport
12.55 La7 Sport 7	19.00 Italia 1 Studio Sport
13.00 Italia 1 Studio Sport	20.15 Eurosport2 Hockey ghiaccio
15.00 Eurosport2 Hockey ghiaccio	21.00 Sky1 Premier L. Arsenal-Chelsea

e-mail: sport@nuovavenezia.it

CHIEDI con la Nuova
CANTI DI NATALE del CORO DELLA SAT
UN IMPERDIBILE CD CON LE PIU' BELLE CANZONI DI NATALE



Non possiamo permetterci distrazioni. A Crotona trasferta difficile. Vietato mollare adesso



IL TECNICO. A sinistra Andrea Agostinelli allenatore del Porto. A destra capitano Cunico tra i protagonisti di questa prima parte del campionato granata



Il tecnico pensa al mercato e suona la carica ai granata, oggi la ripresa degli allenamenti

«Al Porto servono 4 rinforzi»

Agostinelli: «Questo gruppo è unito, credo nella salvezza»

PORTOGUARO. «Se ci salviamo andiamo a Jesolo a buttarci in mare al largo. Anche chi non sa nuotare». L'immagine del tecnico granata Andrea Agostinelli rende l'idea dell'impresa cui è chiamato il Portosummasa per restare in serie B. Di ritorno da Roma, sua città adottiva, dopo tre giorni di pausa natalizia, oggi pomeriggio Agostinelli riprende gli allenamenti nell'ultima settimana del 2010. «Stiamo lavorando molto sotto il profilo tattico ed atletico in queste ultime due settimane dell'anno».

«Di fatto — spiega il tecnico — è una mini preparazione atletica che serve a mettere benzina nel serbatoio. La strada fino al 29 maggio è lunghissima». Diciotto punti in venti partite, penultimo posto assieme al Piacenza: il Porto ha ragionevolmente la speranza di salvarsi? «Il primo a crederci sono io perché ne ho fondati motivi: il gruppo è unito ed ha voglia di soffrire, di lottare per risollevarsi da questa posizione di classifica. Ho visto squadre dal tasso tecnico più elevato del Porto retrocedere perché erano disunite, sfaldate. Noi non possiamo permetterci di mollare». Eppure la squadra necessita di rinforzi, innanzi tutto un difensore centrale, un terzino sinistro, un esterno sinistro d'attacco. E'



IL BOMBER. A destra Altinier esulta dopo un gol. A sinistra il presidente Mio



d'accordo? «Non entro nel merito dei singoli ruoli: la società sa cosa serve per dare più qualità alla rosa — dichiara sibilino Agostinelli — servono quattro uomini che conoscano la categoria». Ivan Franceschini si allena da tempo e di recente

si è aggiunto anche Alessandro Cibocchi: saranno giocatori del Porto da gennaio? «Franceschini è un giocatore non più giovane, ma ha alle spalle una carriera di tutto rispetto. Non posso dire ufficialmente che sarà dei nostri da gennaio, ma senza dubbio lo auspico. Per quanto riguarda Cibocchi, è un uomo che ho fatto esordire a Terni anni fa. Era uno di prospettiva, tanto che lo acquistò il Torino. Poi l'ho perso di vista: mi ha chiesto di allenarsi con noi duran-

te la sosta. Lo valuteremo e trarremo delle conclusioni». Gennaio inizierà con due trasferte filate, a Crotona (ultima d'andata) e Cittadella (prima di ritorno): «So bene che a Crotona rischiamo di perdere, ma non andremo là per pareggiare, ma per cercare di vincere usando le nostre armi». Quanti punti serviranno per salvarsi? «Sulla base della mia esperienza dico che non è possibile stabilire oggi la quota salvezza, è troppo presto per fare questi conti. Mi limito a constatare che i nostri numeri in fatto di gol subiti e fatti sono brutti, farebbero pensare a una squadra ultima e staccata, eppure non siamo assolutamente tagliati fuori».

In questa fase i ragazzi stanno lavorando molto sotto il profilo tattico ed atletico

Gianluca Rositto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL MECCHIA

Lavori in corso per il drenaggio



GIAN MARIO SPECCHIA

PORTOGUARO. Prima di rivedere il Portosummasa in casa bisognerà attendere il 22 gennaio (contro il Vicenza). In questo intervallo la società granata dovrà mettere mano al disastroso terreno di gioco. Giovanni Castelli, agronomo delle leghe di A e di B, è stato preteritorio: bisogna rendere agibile il campo sportivo del Mecchia. La settimana di Natale è trascorsa fra una serie infinita di nubifragi, che hanno reso impossibile l'avvio dei lavori. Il direttore generale Gian Mario Specchia spiega: «Metteremo mano al campo dai primi giorni di gennaio, a patto che il tempo ci assista. Per poter realizzare il drenaggio serve tempo asciutto e un campo duro, non certo allagato dalla pioggia». Le tubature del drenaggio risolveranno tutti i problemi dell'acquitrino Mecchia? «In buona parte: i tubi verranno collocati ogni quattro metri, mentre, ad esempio al Friuli di Udine sono posizionati ogni 12 metri, poiché il fondo di quel campo è più sabbioso, quindi migliore del nostro. Le spese saranno a carico della società». Ripresa degli allenamenti: oggi seduta pomeridiana, domani doppia. (g.ros.)

Rossi sempre in campo, record di presenze

Il portiere non è mai mancato, segue l'infortunato Espinal. I bomber sono Altinier e Cunico

PORTOGUARO. A una giornata dalla chiusura dell'andata, facciamo il bilancio di quasi mezzo campionato del Porto in serie B, con uno sguardo specifico sui singoli giocatori. Finora 22 gli uomini scesi in campo: guida il gruppo il portiere Francesco Rossi a punteggio pieno, ovvero 20 presenze su 20 e 1.880 minuti giocati (mai sostituito). Segue Vinicio Espinal con 19 presenze e 1.611 minuti giocati, ma ad Empoli si è procurato un brutto infortunio che lo terrà fuori almeno fino a metà febbraio. Sempre tra i primi Marco Cunico: alla nona stagione in granata è sceso in campo 19 volte con 1.607 minuti giocati. Dal quarto al sesto posto Madaschi, Schiavon e Cristante: la sorpresa è Schiavon, arrivato dalla Spal senza clamori, ha giocato 18 partite con 1.397 minuti. Seguono Tarana, Gerar-



IL PORTIERE. Francesco Rossi finora ha disputato tutte le partite



IL CAPITANO. Cunico segna di testa contro l'Atalanta

di e Amodio: quest'ultimo è stato per mesi titolare, ma il basso rendimento lo ha fatto scendere fuori al nono posto, con 16 presenze e 1.212 minuti. Completano il quadro dei «top 11» Altinier e Gargiulo, giocatori non sempre titolari, ma

che non sono mai finiti nel dimenticatoio, tornando spesso utili sia all'ex tecnico Viviani (17 panchine) sia all'attuale allenatore Agostinelli (3 panchine). Scorrendo la rosa, in forte rimonta Cardin, nei primi mesi spettatore, poi diventato ti-

tolare con 11 presenze e 903 minuti giocati. Stessa sorte per Lanzoni, in campo da metà andata dopo un lungo infortunio (10 partite, 900 minuti). Il declino riguarda Pisani e D'Elia, rispettivamente 14° e 15° della lista. Solo scampolati di

calcio per Pià (la delusione, sempre infortunato), Bianchi, Puccio e Giacobbe. Stenta anche Bocalon: 13 presenze ma solo 277 minuti giocati. I gol segnati: guida Altinier con 6, seguito da Cunico con 5 e Gerardi con 4. (g.ros.)